

La sorpresa atomica

L'Italia al bivio

L'arte di prender tempo

Al candidato per la Regione Lombardia del centrosinistra Filippo Penati che si è già espresso contro il nucleare, il governatore uscente e suo avversario Roberto Formigoni dice: «Quando sarà pronto il programma lo presenterò...»

Calabria contro

Doris Lo Moro, del Pd, ha rinunciato alla candidatura e adesso sostiene - in concordia col suo partito - Roberto Occhiuto, dell'Udc e apprezza «il suo No al ponte e il No al nucleare... Si ad una Calabria moderna»

No, le centrali no

La Lega delle Autonomie, che rimprovera il conservatorismo agli enti locali, sul nucleare non transige. «È una scelta a totale perdita per il nostro paese» dice il presidente Oriano Giovanelli

Bersani attacca: «Sul nucleare non daremo alcuna tregua»

Il segretario del Pd invita il governo a scoprire le carte già in campagna elettorale. «Si confrontino con gli elettori. Non possono liquidare le Regioni»

Il Pd si mette di traverso al tentativo del governo di impacchettare le centrali nucleari e consegnarle alle Regioni dopo il voto. Bersani: «Si abbia il coraggio di indicare i siti, e farlo sapere agli elettori. Noi, daremo battaglia»

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Sul nucleare il governo, come ha raccontato l'Unità, sembra avere molta fretta. Ma intanto sta facendo di tutto per tenere fuori il tema dalla campagna elettorale. «È chiaro che hanno messo il carro davanti ai buoi», invita a smascherare il gioco Pier Luigi Bersani: «Ma non possono dire alle Regioni arrivederci e grazie, decido io dove mettere le centrali nucleari». Su questo - avverte il segretario del Pd - il Partito democratico darà battaglia: «Durante la campagna elettorale chiederemo alla destra di pronunciarsi con nettezza su tutto lo scenario energetico e tecnologico. E ovviamente anche su dove intendono localizzare le centrali nucleari». Perché: «Non possono mica stare zitti e intanto cucinarti in casa una localiz-

zazione senza dirti nulla. È troppo comodo limitarsi a indicare i criteri. Quelli li sa anche un bambino». Altro che rinvio dell'argomento a dopo le elezioni. «La battaglia ambientale è tutt'uno con quella per l'innovazione tecnologica e la crescita economica: energia e green economy saranno nostri cavalli di battaglia nella campagna elettorale», scandisce Bersani. Che sul ritorno del nucleare ha un messaggio molto chiaro per il governo: «Non è stagione di fare piani nucleari per uno stato che dal nucleare è uscito e non ha ancora risolto dove mettere le scorie: se non siamo capaci di localizzare un deposito dove mettere gli esiti del vecchio come facciamo a fare un nuovo piano nucleare?».

È un discorso di strategia di sviluppo, oltre che di buon senso. Quella del Pd recita: «Dobbiamo concentrare tutti gli sforzi pubblici e privati, senza distrarci in avventure, su efficienza energetica, fonti rinnovabili, risparmio energetico, miglioramento delle tecnologie per le fonti tradizionali come il carbone pulito...». *Green economy*, sostegno all'innovazione, incentivi per le rinnovabili: «Su questi temi con il governo Prodi - rivendica Ber-



I rappresentanti di Legambiente manifestano davanti alla centrale di Montalto di Castro

sani - abbiamo avviato molte cose importanti che poi hanno avuto rispondenza nelle nostre migliori esperienze di governo regionale. E su questi temi dobbiamo chiamare la destra a confrontarsi con noi».

Quanto al nucleare: «Il governo rilancia un piano sbagliato per ragioni economiche e tecnologiche oltre che velleitario, noi avanziamo un'altra idea: la nostra industria di

misurarsi con il decommissioning delle centrali e poi dobbiamo capire dove localizzare un deposito di superficie per i rifiuti prodotti dal vecchio nucleare che a breve dovranno tornare in Italia, infine dobbiamo inserirci nella ricerca sulla nuova frontiera tecnologica per risolvere i problemi delle scorie oltre che della dimensione delle centrali e della sicurezza». ❖